

		<p><i>Ministero dell'Istruzione e del Merito</i> ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "GUGLIELMO MARCONI" PATERNÒ - RAGALNA Via Virgilio 3 - 95047 PATERNÒ (CT) Tel. 095/622682</p>		
<p>Cod. Meccanografico CTIC84200B Cod. IPA istsc_ctic84200b Cod. Fiscale 80008070874 Cod. Univoco UFLNJH P.E.O. ctic84200b@istruzione.it P.E.C. comprensivomarconi@pec.it Sito Web www.icmarconiscuola.edu.it</p>				

CIRCOLARE N. 26 A.S. 2024/2025

Paternò, 09 settembre 2024

ISTITUTO COMPRESIVO - "G. MARCONI"-PATERNÒ
 Prot. 0007322 del 09/09/2024
 VII (Uscita)

Alle Famiglie
 Al Personale docente
 Al Personale ATA
 Al Direttore SGA
 Alla RSU
 Al sito web

OGGETTO: Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione - a.s. 2024/2025.

Si ritiene opportuno richiamare la Vostra attenzione su quanto già comunicato con circolare interna n. 490 prot. 6448 del 12/07/2024, in relazione a quanto indicato in oggetto.

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, con la nota n. 5274 dell'11 luglio 2024, ha fornito le nuove disposizioni relativamente all'utilizzo degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione.

Tali disposizioni, in linea con quanto previsto dalla nota n. 107190 del 19 dicembre 2022 che regola già l'uso degli strumenti digitali all'interno delle scuole, entreranno in vigore a partire dall'anno scolastico 2024/2025 e introducono diverse novità.

1) Utilizzo degli Smartphone

Al fine di ridurre le distrazioni durante le lezioni e promuovere un ambiente di apprendimento più concentrato e produttivo, gli studenti non saranno autorizzati a utilizzare i loro smartphone durante le ore di lezione: **questo divieto si estende a tutte le attività scolastiche, comprese le ore di ricreazione e le pause.**

Premesso quanto sopra, poiché ritirare ogni giorno gli smartphone e custodirli a cura della scuola comporterebbe perdita di tempo e responsabilità a carico del personale della scuola per cadute accidentali o per altre situazioni imprevedibili, rimane inteso che, **qualora i signori genitori decidessero di far portare ai propri figli il cellulare negli ambienti scolastici, dovranno raccomandare loro di custodirlo con cura e di tenerlo spento in ogni momento della giornata.**

Privacy e protezione dei dati nel trattamento di informazioni personali

Con la presente si informa la S.V. che i dati forniti per le finalità connesse all'oggetto del presente documento saranno trattati dal Titolare in conformità alle disposizioni del Codice privacy (D.Lgs. 196/2005 novellato dal D.Lgs. 101/2018) e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Più specificamente, in linea con quanto previsto dagli artt.13 e 14 del Regolamento, il Titolare indica i modi e i termini di tale trattamento nelle informative pubblicate nella sezione dedicata alla Privacy e Protezione dei dati personali del sito WEB dell'Istituto, al link: <https://netcrm.netsenseweb.com/scuola/privacy/netsense/ctic84200b>.

Se il trattamento dei dati connesso all'oggetto del presente documento non rientrasse nei casi indicati nella sopracitata informativa, l'Istituto ne alleggerà una specifica.

La scuola declina ogni responsabilità per eventuale danno, furto o perdita dello smartphone nei locali scolastici. Saranno previste eccezioni a tale divieto solo per motivi didattici - ad esempio per i casi in cui l'utilizzo dello smartphone sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali - ma sempre **sotto la supervisione degli insegnanti e previa autorizzazione del Dirigente scolastico.**

Questa nuova impostazione è stata introdotta in virtù delle rilevazioni scientifiche, scrive il Ministro nella già citata nota, sull'utilizzo continuo degli smartphone fin dall'infanzia e nella preadolescenza che *“incide negativamente sul naturale sviluppo cognitivo determinando, tra l'altro, perdita di concentrazione e di memoria, diminuzione della capacità dialettica, di spirito critico e di adattabilità”*.

L'analisi ministeriale, dopo avere rimarcato come la semplice vicinanza a un dispositivo mobile, facendo diminuire il livello di attenzione, distrae gli studenti provocando un impatto negativo sull'apprendimento, cita anche il sempre più preoccupante aumento di minori affetti dalla sindrome dell'*hikikomori*, ossia il fenomeno dell'isolamento sociale volontario che comporta la rinuncia ai rapporti con il mondo esterno.

2) Registro Elettronico

In merito all'utilizzo del registro elettronico, fermo restando il principio generale che regola le nuove disposizioni, il Ministro consiglia di dosare l'uso di strumenti tecnologici e integrare la prassi comune di assegnazione dei compiti non soltanto tramite l'utilizzo del registro elettronico, ma anche con la notazione giornaliera su diari/agende personali. *“In questo modo - si legge nella nota - ciascun alunno potrà acquisire una crescente autonomia nella gestione degli impegni scolastici, senza dover ricorrere all'utilizzo del registro elettronico”*, cioè senza dovere ricorrere alla mediazione dei genitori, titolari delle password di accesso.

Pertanto, i docenti avranno cura di comunicare **chiaramente** agli alunni i compiti assegnati affinché gli stessi li annotino sul diario personale.

Si allega la nota del Ministro Giuseppe Valditara.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Santa Russo



MARIA SANTA RUSSO
09.09.2024 15:21:46 UTC

Privacy e protezione dei dati nel trattamento di informazioni personali

Con la presente si informa la S.V. che i dati forniti per le finalità connesse all'oggetto del presente documento saranno trattati dal Titolare in conformità alle disposizioni del Codice privacy (D.Lgs. 196/2005 novellato dal D.Lgs. 101/2018) e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Più specificamente, in linea con quanto previsto dagli artt.13 e 14 del Regolamento, il Titolare indica i modi e i termini di tale trattamento nelle informative pubblicate nella sezione dedicata alla Privacy e Protezione dei dati personali del sito WEB dell'Istituto, al link: <https://netcrm.netsenseweb.com/scuola/privacy/netsense/ctc84200b>.

Se il trattamento dei dati connesso all'oggetto del presente documento non rientrasse nei casi indicati nella sopracitata informativa, l'Istituto ne alleggerà una specifica.



Al Ministro dell'istruzione e del merito

Ai Dirigenti scolastici
delle istituzioni scolastiche statali
e ai Coordinatori didattici delle scuole paritarie
del primo ciclo di istruzione

e, p.c., Ai Direttori generali e ai Dirigenti preposti
agli Uffici scolastici regionali
Al Sovrintendente scolastico
per la Regione Valle di AOSTA
Al Sovrintendente scolastico
per la scuola in lingua italiana - BOLZANO
All'Intendente scolastico
per la scuola in lingua tedesca - BOLZANO
All'Intendente scolastico
per la scuola delle località ladine - BOLZANO
Al Dirigente del Dipartimento istruzione
per la Provincia di TRENTO

Oggetto: Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione - A.S.2024 -2025.

Si fa seguito alla Nota n. 107190 del 19 dicembre 2022, volta a regolare l'utilizzo degli smartphone e di analoghi dispositivi elettronici nelle istituzioni scolastiche, per fornire alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ulteriori indicazioni finalizzate a introdurre il divieto dell'uso degli smartphone per lo svolgimento delle attività educative e didattiche, in vista dell'avvio dell'anno scolastico 2024/2025.

Utilizzo degli smartphone

Importanti studi internazionali hanno rilevato la diretta correlazione fra l'uso del cellulare in classe, anche a scopo educativo e didattico, e il livello degli apprendimenti degli alunni.

In particolare, merita di essere richiamato il Rapporto Unesco " *Global education monitoring report, 2023: technology in education: a tao! on whose terms?*" nel quale si evidenzia che i dati delle valutazioni internazionali su larga scala, come quelli forniti dal 'Programma per la valutazione internazionale degli studenti ' (PISA), mettono in luce un legame negativo tra l'uso eccessivo delle TIC e il rendimento degli studenti. In 14 Paesi è stato infatti riscontrato che la semplice vicinanza a un dispositivo mobile distrae gli studenti provocando un impatto negativo sull'apprendimento.

Più nello specifico nel Rapporto OCSE PISA 2022 (Volume II) *Learning during - and fi-om - disruption*, si evidenzia come gli smartphone siano fonte di distrazione per gli studenti che lo usano con maggior frequenza a scuola facendo diminuire il livello di attenzione, in particolare durante le lezioni di matematica e, quindi, mettendo a rischio il rendimento nella materia.

È stato altresì rilevato che l'uso continuo, spesso senza limiti, dei telefoni cellulari fin dall'infanzia e nella preadolescenza incide negativamente sul naturale sviluppo cognitivo detenninando, tra l' altro, perdita di concentrazione e di memoria, diminuzione della capacità dialettica, di spirito critico e di adattabilità. Recenti analisi, inoltre, hanno dimostrato un aumento preoccupante anche in Italia di minori affetti dalla sindrome dell'Hikikomori, ossia il fenomeno



Al Ministro dell'istruzione e del merito

dell'isolamento sociale volontario che comporta il ritiro dei giovani nel chiuso delle proprie case rinunciando ai rapporti con il mondo esterno.

Alla luce delle considerazioni che precedono, a tutela del corretto sviluppo della persona e degli apprendimenti, si dispone il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali.

Potranno, invece, essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali pc e tablet, sotto la guida dei docenti.

Restano fermi, dunque, il ricorso alla didattica digitale e la sua valorizzazione, così come l'impegno a rendere edotti gli studenti sul corretto ed equilibrato uso delle nuove tecnologie, dei telefoni cellulari e dei social e sui relativi rischi, come previsto anche dal DigComp 2.2.

Le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione provvederanno, pertanto, ad aggiornare i propri regolamenti e il patto di corresponsabilità educativa, anche prevedendo, nella scuola secondaria di primo grado, specifiche sanzioni disciplinari per gli alunni che dovessero contravvenire al divieto di utilizzo in classe dello smartphone.

Utilizzo del registro elettronico

Come è noto, negli ultimi anni si è diffusa la consuetudine, tra i docenti, di assegnare i compiti da svolgere a casa esclusivamente mediante notazione sul registro elettronico.

Tale modalità comporta, di fatto, che gli alunni consultino sistematicamente il registro elettronico attraverso dispositivi tecnologici, PC, smartphone e tablet, per verificare quali attività debbano essere svolte a casa e per quale giorno, spesso con la mediazione dei genitori, titolari delle password di accesso.

Al fine di sostenere, fin dai primi anni della scuola primaria e proseguendo nella scuola secondaria di primo grado, lo sviluppo della responsabilità degli alunni nella gestione dei propri compiti dosando, al contempo, il ricorso alla tecnologia, si raccomanda di accompagnare la notazione sul registro elettronico delle attività da svolgere a casa con la notazione giornaliera su diari/agende personali.

In questo modo, e tenendo conto delle scadenze assegnate dai docenti nello svolgimento dei compiti, ciascun alunno potrà acquisire una crescente autonomia nella gestione degli impegni scolastici, senza dover ricorrere necessariamente all'utilizzo del registro elettronico.

Il MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara

5 kVdL